

Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2023, n. 1-7004

PR FESR 2021-2027. Policy 5-OS RS05.2. Approvazione scheda misura Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, dotazione finanziaria Euro 8.000.000,00, di cui Euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilità, integrata con PR FSE+ 2021-2027, ESO4.11, CSR 2023-2027, OS.8 e designazione dell'Autorità regionale per le aree interne ai sensi della Delibera CIPESS n. 41/2022.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

il regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito Regolamento di disposizioni comuni - RDC) reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi nonché a Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e, in particolare, gli articoli 10 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, di un Accordo di partenariato quale strumento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;

il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», in particolare agli articoli 5 e seguenti, istituisce, nell'ambito del Ministero del tesoro Ragioneria generale dello Stato, il Fondo di rotazione e ne disciplinano le relative erogazioni e l'informazione finanziaria;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 ha approvato l'accordo di partenariato con l'Italia che definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il FESR, per il periodo di programmazione 2021-2027;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4853 del 28 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, stabilendo, altresì, che fosse suscettibile di modifiche, in ragione delle eventuali osservazioni formulate in fase di negoziato formale dalla Commissione Europea;

è stata formalmente trasmessa in data 13 settembre 2022, la nuova proposta di Programma, rielaborata dalla Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR, mediante l'inserimento di alcune specificazioni richieste dalla Commissione medesima in fase di negoziato;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 ha approvato il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 "Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022" ha recepito il Programma Regionale FESR 2021-2027, ha demandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale, in

qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del Programma e alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, il ruolo di Autorità Ambientale per l'integrazione della componente ambientale nel Programma; la Deliberazione della Giunta regionale n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito, ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060, il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 della Regione Piemonte, nominato con D.P.G.R. 76 del 6 dicembre 2022.

Premesso, inoltre, che:

le evoluzioni normative nazionali sono accomunate dall'esigenza di rendere strutturale il progetto sperimentale, richiamandone le motivazioni e gli obiettivi che erano alla base della elaborazione di una strategia di sviluppo economico delle aree interne, definita nel Documento tecnico collegato alla bozza di Accordo di Partenariato "Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e *governance*", del 9 dicembre 2013, per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi nelle aree più lontane dei principali centri urbani, ovvero che:

- la mancata cura delle aree interne determina costi sociali elevati, esternalità negative significative, con il rischio di mettere a repentaglio le attività produttive delle aree forti;
- esiste un forte potenziale inutilizzato che può contribuire a generare posti di lavoro;
- esiste un policentrismo "diversificato", ovvero una diversità territoriale che ha radici naturali - clima e umidità cambiano nel giro di pochi Km - ed è anche connessa a processi di antropizzazione, diversificazione linguistica, musicale e culturale;

L'Accordo di partenariato per l'impiego in Italia dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, ha pertanto previsto la Strategia Nazionale per le Aree Interne, di seguito SNAI, come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, mobilità e scuola) da attuarsi attraverso risorse statali ordinarie o del fondo di rotazione, attribuite con le leggi di Stabilità, e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

nel medesimo accordo, è stata prevista la redazione di Strategie d'area da parte di coalizioni locali, appositamente selezionate, in cui sono declinati obiettivi e progetti di tutte le fonti finanziarie disponibili;

il Documento Strategico Unitario 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162 14636 del 7 settembre 2021, rimarca il progetto ambizioso della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) per il suo duplice obiettivo di contribuire a rallentare la perdita demografica oggi in atto nelle aree svantaggiate, in termini di miglioramento dell'organizzazione e della possibilità di fruizione di servizi di base da parte degli abitanti, e di lavoro per il loro rilancio socioeconomico, nella convinzione che proprio queste aree costituiscano un'importante opportunità, come laboratorio di innovazione e come potenziale di crescita regionale; l'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea per la Programmazione della politica di coesione del periodo 2021 - 2027, sopra citato, prevede la continuità della SNAI, sperimentata nel periodo 2014-2020, inserendo tra le strategie orizzontali un approccio integrato alle sfide demografiche e/o ai bisogni specifici delle aree interne secondo una impostazione strategica di lungo periodo;

essa si sostanzia nella salvaguardia del riconoscimento, a livello europeo, di un'organizzazione spaziale italiana fondata su "centri minori", spesso di piccole dimensioni, significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali (scuola, salute e mobilità) e che in molti casi sono in grado di garantire ai residenti soltanto una limitata accessibilità ai servizi, con ripercussioni sul trend demografico sia in termini di numero di residenti, sia di composizione per età e natalità;

nel percorso *partenariale* a livello nazionale sono stati condivisi due aspetti:

- l'importanza di ribadire la natura di lungo periodo delle strategie locali proposte dalle aree già rientranti nella SNAI e quindi la tutela della continuità degli interventi pubblici in essere;

- l'ampliamento dell'approccio originario lungo due direttrici:
 - l'identificazione di ulteriori aree che possono partecipare al modello d'intervento, come prefigurato nella fase sperimentale 2014-2020, e che viene riproposto in una versione strutturale nel periodo 2021-2027;
 - la promozione e l'adozione di misure settoriali/tematiche di aiuto a queste tipologie di territori nel loro insieme o a sostegno di singoli Comuni, senza necessariamente subordinare il sostegno alla formulazione di una strategia d'area;

l'Accordo di partenariato 2021-2027 collega la SNAI prevalentemente alla realizzazione dell'Obiettivo strategico di policy 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini», ora dotato di un inquadramento regolamentare a livello europeo negli articoli 28 e 29 del citato regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede:

- la definizione di Strategie territoriali, di seguito ST, in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di gestione dei programmi europei che le finanziano;
- che le ST individuino anche l'elenco, aggiornabile e completabile nel tempo, delle operazioni da finanziare e seguano, sul piano attuativo, una logica comune di contenuti con finalità di semplificazione nell'interesse delle coalizioni locali beneficiarie;

in continuità con il precedente periodo di programmazione individua l'Investimento Integrato Territoriale (ITI) quale strumento privilegiato per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne.

Richiamato che:

la deliberazione del CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022, pubblicata nella G.U. n. 278 del 28 novembre 2022, di cui all'oggetto, ha formalizzato quanto richiesto nel corso del percorso *partenariale*, assegnando alla Regione/Provincia autonoma interessata il compito di avanzare motivata candidatura di nuove aree, la definizione delle Strategie d'area e la verifica del rispetto dei cronoprogrammi di attuazione dei progetti collegati ad esse, e ha ribadito, in coerenza con la deliberazione del CIPESS del 28 gennaio 2015, la competenza del Comitato tecnico aree interne, di seguito CTAI, coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sui processi di selezione delle aree interne, sulla base di istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione, in dialogo con la regione/provincia autonoma interessata;

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 28-5251 del 21 giugno 2022 "Politica di coesione 2021-2027. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale. Approvazione delle aree che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e identificazione di quelle prioritarie per la candidatura all'istruttoria nazionale e il conseguente accesso alle risorse disponibili dalla Legge di Bilancio 2019" sono state individuate come aree prioritarie di intervento l'area "Valsesia", con caratteristiche proprie delle Alpi, e "Terre del Giarolo" con condizioni di fragilità proprie dell'Appennino, aree che contemporaneamente presentavano le maggiori necessità di intervento;

con il medesimo provvedimento è stato demandato il coordinamento delle attività relative all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) del periodo 2021-2027, inclusa la predisposizione degli strumenti attuativi, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del FESR, in collaborazione con l'AdG FSEPlus e FEASR, con il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale Regionale e dei settori interessati della Strategia;

con la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il sud e la coesione territoriale 1452-P del 22 luglio 2022, ad oggetto proposta di nuove forme e modalità di attuazione degli interventi attraverso la cooperazione tra i livelli istituzionali interessati, sono state recepite le modifiche richieste nella riunione tecnica con le Regioni del 20 luglio 2022, in sostituzione della nota del medesimo, prot. n. 1364-P del 14 luglio 2022, per l'esecuzione di quanto disposto dall'art. 58 del decreto-legge n. 77 del 2021 recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»,

convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, in merito alla previsione per la SNAI di procedure di cooperazione interistituzionale semplificate;

nella seduta del 27 luglio 2022, la Conferenza Stato-Regioni si è espressa favorevolmente alla proposta deliberativa “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi, Attuazione dell’art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021” e ha raccomandato al Governo di integrare la provvista finanziaria necessaria alla copertura integrativa degli oneri relativi al finanziamento delle terze aree presentate o istruite dalle Regioni e dalle Province autonome, chiedendo, di istituire un apposito tavolo tecnico;

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022 “Programmazione della politica di coesione 2021-27. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Presa d’atto degli esiti dell’istruttoria tecnica nazionale sull’individuazione dell’ “Area Valsesia” e dell’ “Area Terre del Giarolo” quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI” è stato formalizzato a livello regionale il riconoscimento dell’ “Area Valsesia” e dell’ “Area Terre del Giarolo” nella SNAI, quali beneficiarie del finanziamento nazionale, per un importo di 4 milioni di euro per ciascuna area destinato all’adeguamento e al rafforzamento dei servizi essenziali e, a discrezione dell’area per l’assistenza tecnica e il rafforzamento della capacità amministrativa nel limite massimo del 5% delle risorse nazionali, come da riparto finanziario approvato dalla delibera CIPESS di cui all’oggetto;

con il medesimo provvedimento è stato demandato il coordinamento delle attività, inclusa la predisposizione degli strumenti attuativi, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del FESR, e al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, anche in collaborazione con l’AdG FSEPlus e FEASR;

la medesima deliberazione CIPESS n. 41/2022 dispone, in particolare, che:

- ogni area interna selezionata e beneficiaria è tenuta ad elaborare una Strategia d'area che dia evidenza delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento sia sulle risorse europee (o regionali) che sulle risorse nazionali e, in particolare a valere sulle risorse nazionali, essa deve essere corredata dell'elenco e della descrizione delle operazioni da finanziare su tali risorse, complete di cronoprogrammi e soggetti attuatori;
- il coordinamento delle attività di elaborazione delle Strategie d'area è affidato alle Regioni e Province autonome che agiscono in condivisione con i comuni capofila e le ST sono sottoposte nella loro unitarietà al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) che ne prende atto e approva, in modo specifico, la parte finanziaria a valere sulle risorse nazionali;
- la Regione o Provincia autonoma, opera attraverso una Autorità responsabile per le aree interne, e coordina le attività a livello locale, recepisce le istanze e le proposte dalle amministrazioni capofila delle diverse aree, si occupa dei rapporti con le amministrazioni centrali per quanto riguarda il trasferimento delle risorse e il monitoraggio, assume ogni iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione; essa cura, inoltre, l'elaborazione di una relazione annuale sul progresso dell'attuazione e sui risultati conseguiti di tutte le Strategie d'aree attive con riferimento all'anno precedente, da trasmettere al CTAI entro il 30 giugno di ciascun anno;
- accanto all'Autorità regionale responsabile, è operativo un Comitato di governance unico per le Aree interne del territorio regionale o della Provincia autonoma, presieduto da ciascuna Regione/Provincia autonoma, con la partecipazione di ACT, DPCoe, amministrazioni di settore per i servizi essenziali rilevanti (istruzione, salute, mobilità) e gli altri soggetti istituzionali interessati, di livello centrale e locale; tale Comitato è sede di confronto e di comunicazione interna a livello regionale, o della Provincia autonoma, per questioni di interesse delle Aree interne del territorio ed è competente per eventuali attività di approfondimento istruttorio richieste dal CTAI;
- il termine per la presentazione delle Strategie d'area è fissato entro sei mesi dalla diffusione delle linee guida a cura delle amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) a supporto delle predisposizioni della strategia, che costituiscono un aggiornamento delle linee guida già predisposte nel periodo 2014-2020;

- a valle dell'approvazione della Strategia d'area da parte del Comitato Tecnico Aree Interne e ai fini dell'attivazione delle risorse la Regione/Provincia autonoma sottoscrive apposito Accordo (accordo di programma, convenzione, o altro atto equivalente) con l'area/coalizione locale, in cui sono declinati gli interventi, completi di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), e sono stabilite le rispettive responsabilità ai fini della successiva attivazione e monitoraggio degli interventi medesimi;
- la Strategia d'area nel suo complesso costituisce il riferimento di un «Progetto integrato area interna» ed è monitorata, anche ai fini del Sistema nazionale di monitoraggio - SNM, in modo tale che i singoli progetti possano essere sempre ricondotti al progetto integrato di cui sono parte.

Richiamato, inoltre, che:

l'impegno della parte finanziaria a valere sulle risorse nazionali di cui alla legge n. 183/1987 avviene nel periodo 2021-2027 con la presa d'atto e l'approvazione delle ST da parte del CTAI mentre il trasferimento è disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle disposizioni di pagamento informatizzate inoltrate dalle Regioni sul sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato/Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) in favore dei soggetti attuatori degli interventi finanziati, in continuità con le regole del periodo 2014-2020;

l'impegno di bilancio relativo alle risorse europee coincide con la decisione di approvazione del programma, con specificazione del contributo totale dell'Unione per fondo e per anno, ma per i programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», ai sensi dell'art. 86, paragrafo 1, viene mantenuto un importo pari al 50 % del contributo per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità») per programma, importo che sarà definitivamente assegnato solo dopo l'adozione di una decisione della Commissione a seguito del riesame intermedio del programma presentato dallo Stato membro;

le linee guida redatte dalle amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) di supporto alla predisposizione della strategia costituiscono un aggiornamento di quelle predisposte nel periodo 2014-2020 ma non sono ancora state rese disponibili.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, risulta opportuno avviare la fase di definizione delle ST delle aree interne a livello regionale, per rispondere all'esigenza di accelerare e snellire le procedure attese per la SNAI e rispettare il cronoprogramma realizzativo del PR FESR Piemonte 2021-2027, nelle more della diffusione degli indirizzi predetti a supporto delle Regioni/Province autonome e dei Comuni capofila d'area e della costituzione del gruppo tecnico per l'accompagnamento centrale e l'istruttoria composto da rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e dalle amministrazioni di settore previsto dalla deliberazione in oggetto.

Richiamato, a tal fine, che:

in linea con il percorso *partenariale* della SNAI e con il Documento Strategico Unitario (DSU), il PR Piemonte FESR 2021-2027 si prefigge, tra gli altri, l'obiettivo di ridurre la marginalità territoriale, quale elemento cardine per garantire la coesione sociale e una riduzione del livello di disuguaglianza, economica, sociale e territoriale, orientando e concentrando gli investimenti in territori caratterizzati da rarefazione antropica e insediativa, che hanno subito negli ultimi dieci anni un depotenziamento strutturale, sia in termini di erosione del tessuto produttivo che per carenza di infrastrutture, esito dell'incrocio di effetti recessivi materiali (calo demografico, indebolimento dei servizi essenziali per la cittadinanza) ma anche di tipo simbolico-culturale (percezione di marginalità), che si accompagna ad un processo di impoverimento nella cura del territorio da parte dell'uomo e di conseguenza determina anche maggiori rischi connessi al clima;

l'Obiettivo di policy 5 (OP5) *Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali* persegue, tra gli altri, l'Obiettivo specifico (OS2) dedicato alla promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane;

l'OP5 prevede l'Azione V.5.ii.1 *Strategie territoriali per le Aree Interne*, volta ad attivare un percorso di sviluppo intensivo (in grado di accrescere il benessere e l'inclusione sociale di chi vive nelle aree interne) o estensivo (che comporti aumento della domanda di lavoro e di utilizzo del capitale territoriale) che trovi la sua manifestazione più evidente nell'inversione dei trend demografici (fine dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti, ripresa delle nascite);

l'Azione V.5.ii.1 *Strategie territoriali per le Aree Interne* essendo concentrata su aree target e condizionata da un efficace percorso di co-progettazione fa ricorso allo strumento territoriale Investimento Territoriale Integrato, di seguito ITI, ai sensi dell'art. 28, lett. a) del Reg (UE) 2021/1060 per consentire di riunire le risorse di più programmi operativi per la realizzazione di interventi multi-dimensionali e intersettoriali, con la previsione di un regime di gestione ed attuazione integrato; essa si concentra sull'area interna "Valsesia" e sull'area interna "Terre del Giarolo" e prevede che la Regione lavori con associazioni di Comuni, cardine di riferimento della definizione e attuazione della ST, e che i Comuni dell'area interna proseguano con forme appropriate e pertinenti di gestione associata di funzioni e servizi per consentire l'allineamento della loro azione ordinaria ai progetti sostenuti dal Programma integrato area interna e di conseguenza garantire il raggiungimento dei risultati di lungo periodo assegnati alla ST;

con l'Azione V.5.ii.1 *Strategie territoriali per le Aree Interne* la Regione Piemonte ha assicurato l'obbligo di finanziamento con i fondi europei delle Strategie d'area che ricevono il contributo nazionale, di importo almeno pari allo stesso, previsto a carico di ciascuna Regione/Provincia autonoma;

la misura richiede alle aree individuate dalla Deliberazione regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022, "Valsesia" e "Terre del Giarolo", l'interpretazione dell'area come un sistema locale intercomunale stabile e coeso.

Richiamato, inoltre, che attraverso il meccanismo dell'investimento territoriale integrato di cui all'art. 30 del Reg (UE) 1060/2021, le aree interne beneficiano del sostegno di più fonti di finanziamento (FESR, FSE+, FEASR e Fondo di Rotazione – F.d.R - per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge n. 183 del 1987), integrando a livello regionale i suddetti obiettivi con quelli di seguito indicati:

R505.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane del PR FESR 2021-2027;

ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità del PR FSE+ 2021-2027;

OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile del CSR 2023-2027.

Preso atto che nella seduta del 7 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza del PR FESR Piemonte 2021-2027 è stato approvato il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" con la previsione per l'Azione V.5.ii.1 *Strategie territoriali per le Aree Interne* dei:

- criteri per la valutazione della ST da utilizzare per la verifica della sua coerenza alle disposizioni dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060, alla normativa e al percorso di riconoscimento delle aree interne nella SNAI e al quadro di programmazione strategica regionale;
- criteri per la valutazione delle operazioni incluse nel Programma Integrato dell'area interna in attuazione della ST.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Competitività del sistema regionale:

- ha elaborato, nell'ambito del PR Piemonte FESR 2021-27 OP5 - RS05.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), i contenuti della scheda di misura dell'Azione V.5II.1 "Strategie territoriali per le Aree Interne" con il dettaglio delle fasi attuative e una dotazione finanziaria complessiva, in via programmatica, di 8.000.000,00 euro a valere sul PR Piemonte FESR 2021-27, di cui euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilità, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, come di seguito rappresentato:

- l'onere di 6.800.000,00 euro trova copertura con le risorse previste nell'ambito della Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (capitoli 216800-216802-216804-216806) del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18 % quota Regione) in considerazione di quanto disposto dall'art. 14 della L.R 18/2022 e s.m.i. e nel rispetto del piano finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione UE (2022) 7270 del 7 ottobre 2022;
- l'importo di flessibilità di 1.200.000,00 euro, pari al 50% del contributo per gli anni 2026 e 2027, verrà definitivamente assegnato al programma stesso nell'annualità 2025, dopo la valutazione dei risultati presentati dallo Stato membro nel corso del riesame intermedio previsto dall'art. 86 del Regolamento 2021/1060, e con adozione di una decisione della Commissione ai sensi dell'art. 18;
- la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2023-2030 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività, assicurando la razionalizzazione delle risorse stanziare in funzione dell'effettivo avanzamento della spesa, e secondo le previsioni del D.Lgs. 118/2011, in coerenza con il cronoprogramma realizzativo del PR Piemonte FESR 2021-2027;

- ha delineato il format di ST, costruito in continuità al periodo di sperimentazione per dare, tra gli altri, riscontro del metodo, degli strumenti, degli spazi e dei soggetti coinvolti nel processo di costruzione della Strategia Territoriale, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1058, al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 e alle indicazioni tecniche a fondamento della strategia economica per le aree interne che prevedendo la necessità di:

- mobilitare i soggetti detentori delle conoscenze rilevanti, i cd. Centri di competenza;
- dare forza, riconoscimento e propulsione alle energie umane innovative, di ogni età che per motivi ideali o di profitto abbiano idee robuste sull'uso del territorio e siano pronti a confrontarle in modo concorrenziale con altri, interni o esterni al territorio stesso, per promuovere una visione culturale della straordinaria qualità di vita che i territori possono assicurare;
- disincentivare coloro che dalle aree interne estraggono risorse anziché innovare e sono portatori di una cultura del "comunitarismo chiuso" che postula il ripiegamento su mono-identità locali, avverse all'apporto esterno e al confronto, e spesso contrarie alla traiettoria di cambiamento desiderata;

- ha previsto che le Unioni Montane che saranno individuate con funzioni di Capofila d'area dalle aree interne "Valsesia" e "Terre del Giarolo", di cui alla D.G.R. n. 34-5431 del 22 luglio 2022, trasmettano alla designata Autorità responsabile per le aree interne della Regione Piemonte la

Strategia Territoriale approvata, entro il 30 novembre 2023 e comunque non oltre il termine di 5 mesi dalla diffusione delle linee guida a cura delle amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali rilevanti (istruzione, salute, mobilità), come previsto dalla Deliberazione CIPESS n. 41/2022, per consentire lo svolgimento delle attività di verifica a livello regionale della coerenza della ST, in termini di rispetto dei requisiti per la ricevibilità e l'ammissibilità e la valutazione di merito della proposta, con specifico riferimento sulle risorse destinate allo sviluppo locale di cofinanziamento regionale.

Visti:

articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

articolo 5, comma e, e articolo 29 del Regolamento UE 2021/1060 del 24 giugno 2021 "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia modificata con Decisione di esecuzione del 8 febbraio 2018, a seguito della programmazione delle risorse attribuite all'Italia con l'adeguamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale europeo 2014-2020.

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale è stato approvato l'accordo di partenariato con l'Italia che definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il FESR, per il periodo di programmazione 2021-2027.

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 con la quale è stato approvato il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027.

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

articoli 5 e seguenti della Legge 16 aprile 1987 n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" che istituiscono il Fondo di rotazione e disciplinano le relative erogazioni e l'informazione finanziaria.

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

art. 1 comma 16, Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

art. 26, comma 1, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

art. 1, comma 314, della Legge n. 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

art. 28 del Decreto-legge 4 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";

art. 41, comma 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, le modifiche all'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

art. 58 «Accelerazione della Strategia nazionale per le aree interne» del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

art. 50 «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR» del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune».

Deliberazione CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 «Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, pubblicata nella G.U. n. 278 del 28 novembre 2022.

Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, «Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale», in particolare gli articoli 16 «Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa», 17 «Attribuzioni dei dirigenti» e 18 «Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi».

Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019, Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014 e s.m.i. e D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i. che ha istituito la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei con funzioni di raccordo in ottica di una efficace programmazione unitaria di tutti i fondi.

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 «Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027» (Proposta di deliberazione n. 159).

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 7-4281 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1-975 del 4.02.2020, n. 1-2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n. 18-3631 del 30.07.2021.

Deliberazione della Giunta regionale n. 28-52-51 del 21 giugno 2022 «Politica di coesione 2021-2027. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale. Approvazione delle aree che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e identificazione di quelle prioritarie per la candidatura all'istruttoria nazionale e il conseguente accesso alle risorse disponibili dalla Legge di Bilancio 2019».

Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 «Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022».

Deliberazione della Giunta Regionale n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 «Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022».

Deliberazione della Giunta regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022 «Programmazione della politica di coesione 2021-27. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Presa d'atto degli esiti

dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell' "Area Valsesia" e dell' "Area Terre del Giarolo" quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-5307 del 5 luglio 2022 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Approvazione linee di indirizzo finalizzate all'attivazione prioritaria di misure di inclusione sociale volte a favorire l'accesso a servizi sociosanitari per persone in situazioni di fragilità economica e sociale e con limitazioni all'autonomia".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-6320 del 22 dicembre 2022 "PR FSE +2021-27 - Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Atto di indirizzo relativo alla misura di "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare" nell'ambito di azioni di Welfare territoriale. Spesa complessiva di euro 45.750.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2022-2024 (annualità 2023 - 2024).

Deliberazione della Giunta regionale n. 16-6511 del 13 febbraio 2023 P.R. FESR 2021/2027. Adozione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) per il rafforzamento delle competenze dei beneficiari e del partenariato, la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi. Disposizioni ed indirizzi all'Autorità di Gestione che ha definito le percentuali massime di contribuzione del PR FESR che vedono come beneficiari i soggetti pubblici e i casi di disapplicazione.

Deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022".

Deliberazione n. 51-6810 del 27 aprile 2023 "PR FSE +2021-27-Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) sett. d'intervento 158. Approvazione atto di indirizzo per la misura "Sostegno all'inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale" nell'ambito di azioni di Welfare territoriale. Spesa complessiva di euro 45.750.000,00 sui cap. 170554,170556,170558 del bil. 23-25 annualità 23 - 24";

art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i..

Deliberazione della Giunta Regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5387 del 15 luglio 2022 che ha disposto l'iscrizione della somma complessiva di euro 1.225.502.782,16 relativa alle quote europea e statale del Piano Finanziario PR FESR 2021-2027.

Legge Regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024".

Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-6763 del 27/04/2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime:

delibera

nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) del PR Piemonte FESR 2021-2027, Obiettivo strategico di policy 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini», RS05.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” ed ai sensi della deliberazione CIPESS 41/2022:

- di approvare la scheda di misura dell’Azione V.5II.1 “Strategie territoriali per le Aree Interne” del PR Piemonte FESR 2021-27 di cui all’Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale destinando euro 6.800.000,00 euro quale dotazione finanziaria e disponendo che l’importo di flessibilità pari ad euro 1.200.000,00 verrà attribuito nel corso del 2025, soltanto dopo l’adozione della Decisione della Commissione Europea in seguito alla valutazione relativa i risultati del riesame intermedio in conformità dell’art. 18 del Regolamento 2021/1060;

- di approvare il format di Strategia Territoriale in linea con i contenuti minimi indicati all’articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/1058, di cui all’Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alla suddetta dotazione pari a euro 6.800.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabile del piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione), in relazione all’azione V.5II.1 “Strategie territoriali per le Aree Interne” mediante le risorse disponibili per il periodo di programmazione 2021-2027, sulla missione 14 “Sviluppo economico e competitività” Programma 14.05 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività” (capitoli 216800-216802-216804-216806) che risulta coerente con le attività per la promozione dello sviluppo e della competitività dei territori interessati;

- di dare atto che l’importo di flessibilità di 1.200.000,00 euro, pari al 50% del contributo per gli anni 2026 e 2027, verrà definitivamente assegnato al programma stesso nell’annualità 2025, dopo la valutazione dei risultati presentati dallo Stato membro nel corso del riesame intermedio previsto dall’art. 86 del Regolamento 2021/1060, e con adozione di una decisione della Commissione ai sensi dell’art. 18 del medesimo;

- di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2023-2030 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività, assicurando la razionalizzazione delle risorse stanziare in funzione dell’effettivo avanzamento della spesa, e secondo le previsioni del D.Lgs. 118/2011, in coerenza con il cronoprogramma realizzativo del PR FESR Piemonte 2021-2027;

- di dare atto che la misura riceve il sostegno, ai sensi dell’art. 30 del Reg (UE) 2021/1060, anche dalle seguenti fonti e programmi:

- 4.000.000,00 euro a favore dell’area interna “Valsesia” e 4.000.000,00 euro a favore dell’area interna “Terre del Giarolo” di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022;
- 2.500.000,00 euro a favore dell’area interna “Valsesia” e 2.500.000,00 euro a favore dell’area interna “Terre del Giarolo” a valere sul Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;
- 2.000.000,00 euro a favore dell’area interna “Valsesia” e “Terre del Giarolo” a valere sul PR Piemonte FSE+ 2021-2027 adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 - 5458 del 3 agosto 2022;

- di individuare la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR Piemonte FESR, e il Settore “Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane”, quale sua articolazione competente di materia, *Autorità responsabile per le aree interne* della Regione Piemonte, demandando ad essa la costituzione del Comitato di *governance unico per le Aree interne* della Regione Piemonte, con la rappresentanza a livello regionale anche dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 individuata nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro e dell’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-

2027 individuata nella Direzione regionale Agricoltura e Cibo, per lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla Deliberazione CIPESS n. 41/2022, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione e quelli finalizzati ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ai format di cui ai suddetti Allegati;

- di stabilire che le Unioni Montane che saranno individuate con funzioni di Capofila d'area dalle aree interne "Valsesia" e "Terre del Giarolo", di cui alla D.G.R. n. 34-5431 del 22 luglio 2022, trasmettano alla designata Autorità responsabile per le aree interne della Regione Piemonte la Strategia Territoriale approvata, entro il 30 novembre 2023 e comunque non oltre il termine di 5 mesi dalla diffusione delle linee guida a cura delle amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali rilevanti (istruzione, salute, mobilità), come previsto dalla Deliberazione CIPESS n. 41/2022, per consentire lo svolgimento delle attività di verifica a livello regionale della coerenza della ST, in termini di rispetto dei requisiti per la ricevibilità e l'ammissibilità e la valutazione di merito della proposta, con specifico riferimento sulle risorse destinate allo sviluppo locale di cofinanziamento regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 sul sito dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sarà trasmessa al Comitato Tecnico Aree Interne.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

(omissis)

Allegato



ALLEGATO D) SCHEDA MISURA

Azione V.5ii.1: Strategie territoriali per le Aree Interne



MISURA

Strategie territoriali per le Aree Interne

FONDO	Programma Regionale Piemonte Fesr 2021-2027
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	V. Coesione e sviluppo territoriale
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
OBIETTIVO SPECIFICO	RSO5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
AZIONE	V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Strategie territoriali per le Aree Interne
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>Nell'ambito degli indirizzi del Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021-2027 e in linea con gli orientamenti dall'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 in tema di strategie orizzontali per la programmazione, la misura intende contribuire alla realizzazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) attivando un percorso di sviluppo intensivo, in grado di accrescere il benessere e l'inclusione sociale di chi vive nelle aree interne, o estensivo, che comporti un aumento della domanda di lavoro e di utilizzo del capitale territoriale sottoutilizzato; l'obiettivo è quello di ricercare, nel lungo periodo, una manifestazione più evidente dell'inversione dei trend demografici (fine dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti e ripresa delle nascite) e contrastare il declino socio-economico delle aree interne, elementi che generano conseguenze deleterie per il presidio, la tutela attiva e la resilienza delle aree regionali diverse da quelle urbane.</p> <p>Attraverso il meccanismo dell'investimento territoriale integrato di cui all'art. 30 del Reg (UE) 1060/2021, le aree interne beneficiano del sostegno di più fonti di finanziamento (FESR, FSE+, FEASR e Fondo di Rotazione – F.d.R - per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge n.183 del 1987), integrando i seguenti obiettivi a livello regionale:</p> <p>R505.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane del PR FESR 2021-2027;</p> <p>ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità del PR FSE+ 2021-2027;</p>

	<p>OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile del CSR 2023-2027;</p> <p>La misura richiede alle aree individuate dalla Deliberazione regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022, "Valsesia" e "Terre del Giarolo", l'interpretazione dell'area come un sistema locale intercomunale stabile e coeso.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Facilitazione nelle aree diverse da quelle urbane della definizione di una "filiera produttiva" finalizzata al contrasto del declino socio-economico, sorretta da una solida analisi di contesto e da idonee conoscenze specialistiche, costituita dal patrimonio paesaggistico, agro-alimentare e culturale locale, riconosciuto come elemento distintivo di diversità e di ricchezza del territorio per migliorarne l'attrattività attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione delle risorse naturali e culturali specifiche dei luoghi; - il riuso e gestione dei beni pubblici abbandonati o non utilizzati, al fine di promuovere l'insediamento di nuove economie; - la creazione di un sistema per la fruizione dolce del territorio, fatta di itinerari in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati isolati; - il sostegno all'inclusione digitale delle comunità, anche a beneficio dei fluitori esterni.
BENEFICIARI	Unioni di Comuni e Comuni
DESTINATARI	Enti sovra-comunali, enti locali, enti di gestione delle aree naturali protette, operatori economici profit e non profit, centri di competenza e cittadinanza
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>6.800.000,00 euro, più 1.200.000,00 euro di importo di flessibilità che verrà definitivamente assegnato al programma stesso nell'annualità 2025, dopo la valutazione dei risultati presentati dallo Stato membro nel corso del riesame intermedio previsto dall'art. 86 del Regolamento 2021/1060 con adozione di una decisione della Commissione ai sensi dell'art. 18, a valere sul PR Piemonte FESR 2021-2027 Priorità V Coesione e sviluppo territoriale, di cui:</p> <p>3.400.000,00 euro, più 600.000,00 euro quale importo di flessibilità a favore dell'area interna "Valsesia" e 3.400.000,00 euro, più 600.000,00 euro quale importo di flessibilità a favore dell'area interna "Terre del Giarolo" ai sensi della Deliberazione regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022.</p> <p>La misura riceve il sostegno, ai sensi dell'art. 30 del Reg (UE) 2021/1060, anche dalle seguenti fonti e programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.000.000,00 euro a favore dell'area interna "Valsesia" e 4.000.000,00 euro a favore dell'area interna Terre del Giarolo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022 a valere sul Fondo di rotazione Legge n. 183/1987, assegnato per ciascuna area con la Deliberazione CIPESS n. 41/2022, art. 1 comma b,

	<p>per investimenti destinati al miglioramento della qualità e della disponibilità dei servizi di prossimità alla cittadinanza in tema di sanità, scuola e mobilità, incluso il sostegno destinato al rafforzamento della capacità amministrativa, per la redazione delle Strategie territoriali e il monitoraggio degli investimenti attivati con il programma integrato dell'area;</p> <p>- 2.500.000,00 euro a favore dell'area interna "Valsesia" e 2.500.000,00 euro a favore dell'area interna "Terre del Giarolo" a valere sul Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022", per il sostegno della cooperazione di cui art. 77 del Reg. 2115/2022, codice intervento SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, Azione 3 – Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica (Aree Interne) per investimenti tesi a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</p> <p>- 2.000.000,00 euro a favore dell'area interna "Valsesia" e "Terre del Giarolo" a valere sul PR Piemonte FSE+ 2021-2027 adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 - 5458 del 3 agosto 2022 "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022", quale contributo al conseguimento dell'obiettivo specifico k di cui all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1057.</p>
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale
RESPONSABILE DI GESTIONE	Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale
RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione in materia di controllo della spesa e Settore Monitoraggio, valutazione e controlli in materia di contratti pubblici della Direzione Competitività del Sistema regionale
PROCEDURE TECNICHE AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>La misura è articolata in due fasi:</p> <p>1. la prima dedicata alla programmazione strategica territoriale che si conclude con l'elaborazione e l'approvazione da parte del Referente d'area, Sindaco e Presidente dell'Unione Montana individuata come Capofila d'area e dei Comuni appartenenti all'area interna, di un documento di Strategia Territoriale (ST) elaborato secondo i seguenti contenuti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area interessata dalla Strategia Territoriale (e coincidente con la perimetrazione alla base del riconoscimento nella SNAI); • analisi delle esigenze di sviluppo, comprese le

interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;

- descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- definizione di una idea guida per indirizzare il cambiamento desiderato, dopo aver lavorato sull'individuazione e sulla creazione di una "filiera cognitiva" trainante;
- descrizione del coinvolgimento dei partner, in conformità ai contenuti dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1058, nella preparazione della Strategia e nella sua attuazione; particolare attenzione andrà dedicata alla identificazione dei soggetti portatori di energie umane innovative e ai detentori di conoscenze rilevanti, i centri di competenza presenti nell'area;
- prova che i risultati attesi sono e saranno dibattuti attraverso ripetuti momenti di deliberazione pubblica.

Il Documento di Strategia Territoriale sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione di Valutazione costituita ad hoc, composta da referenti del Settore Responsabile di Gestione, dell'Autorità di Gestione Pr Fse Plus, dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR e da esperti di materia individuati nell'ambito del Gruppo di lavoro interdirezionale "Strategie aree interne Regione Piemonte", istituito con Determina Dirigenziale n. 491/A1000A del 2 novembre 2020;

2. la seconda fase è dedicata alla realizzazione degli investimenti pubblici, a valle della sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 ottobre 1994, n. 43 e dell'art. 34 del D.lgs 267/00, tra le diverse amministrazioni coinvolte, teso ad assicurare la condivisione, la collaborazione e l'azione congiunta dei diversi soggetti pubblici nella realizzazione del Programma integrato dell'area interna collegato alla Strategia Territoriale e a chiudere il processo di concertazione territoriale.

La seconda fase è condizionata alla formale approvazione della Strategia Territoriale da parte del Comitato tecnico aree interne (CTAI) quale organismo interministeriale coordinato dal Dipartimento Politiche per le politiche di Coesione (DPCoe) operativo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della Delibera CIPE (ora CIPES) n. 9 del 2015, con competenze sulla definizione delle strategie e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi.

La trasmissione della Strategia Territoriale avverrà su proposta della Regione, una volta conclusa la fase di elaborazione, l'approvazione da parte del Referente d'area e la verifica regionale in merito alla sussistenza delle garanzie relative al rispetto delle condizionalità richieste per la partecipazione alla SNAI (efficace percorso di co-progettazione con la Regione e interpretazione dell'area interna come un sistema locale intercomunale stabile) e al rispetto dei criteri di valutazione definiti dall'Autorità di Gestione del PR FESR Piemonte

	<p>2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del programma.</p> <p>A conclusione della seconda fase, i beneficiari potranno attivare, nel rispetto delle regole dell'evidenza pubblica, le procedure per la realizzazione delle OO.PP, l'acquisizione di servizi e forniture e l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione, mediante affidamenti secondo la normativa vigente in materia di contratti pubblici.</p> <p>Per gli interventi relativi allo sviluppo locale, cofinanziati dal PR FESR 2021-27, l'attivazione dovrà avvenire a seguito del provvedimento di ammissione e concessione del contributo da parte del Settore Responsabile di Gestione, con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del programma.</p>
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>I criteri per la valutazione di coerenza del documento di Strategia Territoriale sono stati definiti dall'Autorità di Gestione del PR FESR Piemonte 2021-2027 nel Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma del 7 dicembre 2022 e s.m.i; essi costituiscono un riferimento per il percorso di coprogettazione condotto dall'autorità di livello territoriale (Capofila d'Area) con riferimento alle previsioni dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060, comma 2 e s.m.i.</p> <p>I criteri per la selezione dei progetti inclusi nel Programma integrato dell'area interna, attuativo della Strategie Territoriali, sono stati definiti nel medesimo Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma del 7 dicembre 2022 e s.m.i.</p> <p>I criteri di valutazione e selezione delle operazioni relativi al potenziamento e all'adeguamento dei servizi essenziali, in tema di salute, scuola e mobilità, sono suscettibili di integrazioni a seguito del perfezionamento delle linee guida delle Amministrazioni Centrali titolari delle azioni e allo stesso modo in relazione al requisito generale dell'associazionismo intercomunale.</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLA FORMA DI SOSTEGNO</p>	<p>La forma di sostegno prevista dalla misura è un contributo a fondo perduto per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto di beni e servizi riferite ai seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti di tutela, adeguamento - architettonico, della fruizione fisica e culturale e degli allestimenti - di luoghi della cultura pubblici esistenti o a vocazione/fruizione culturale; ovvero luoghi dove le attività sono già attive nella valorizzazione delle diversità linguistiche, le identità culturali e la storia delle tradizioni delle valli, con la creazione di opportunità digitali per il pubblico, in linea con le previsioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della Raccomandazione su uno spazio comune europeo dei dati sul patrimonio culturale del 10 novembre 2021; • progetti per la creazione/estensione di un sistema di percorsi escursionistici e/o a servizio delle biciclette per fini ricreativi e/o turistici, promossi con strategie operative che assicurino l'opportuno equilibrio tra le esigenze dei visitatori e quelle dei residenti (garantendo il collegamento tra i punti naturalistici rilevanti ma al contempo tra le borgate e le reti ferroviarie);

	<ul style="list-style-type: none"> • misure di protezione e ripristino dei Siti di Interesse Comunitario per l'implementazione della della Rete Natura 2000 (https://natura2000.eea.europa.eu/), in linea con il quadro d'azione prioritario (PAF) conforme alle previsioni della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 2009/147/CEE "Uccelli" del Consiglio sulla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatiche; • progetti a supporto dell'inclusione digitale delle comunità, per favorire l'utilizzo dei servizi <i>on line</i>, la partecipazione ai processi decisionali, in particolare degli anziani, delle persone inattive e dei giovani, per assicurare la trasparenza, la creazione di nuovi servizi e l'attivazione di microeconomie; • progetti a supporto del monitoraggio e prevenzione, attraverso l'uso dei sistemi informativi territoriali, della sicurezza del territorio dai rischi naturali a cui è esposto, come quello sismico e idrogeologico, in parte connessi e/o aggravati dalla deantropizzazione di lunga durata, nonché altri fattori esterni di instabilità quali i mutamenti climatici. <p>Il contributo a fondo perduto è pari all'90% dei costi ammissibili realizzati entro il 2029, con riferimento alle operazioni selezionate che hanno come beneficiari soggetti pubblici ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 16 – 6511 del 13 febbraio 2023; tale massimale può essere disapplicato nei casi indicati dalla citata deliberazione.</p>
SETTORI DI INTERVENTO	<p>016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione</p> <p>018. Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale</p> <p>078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000</p> <p>083. Infrastrutture ciclistiche</p> <p>165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p>166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p> <p>169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali</p>



FASE 1) Misura V.5ii.1 Strategie territoriali per le Aree Interne

Format di Strategia Territoriale¹

L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Inquadramento puntuale e analisi territoriale, mettendo in luce le maggiori criticità emerse sia in fase di istruttoria che nel processo di co-progettazione e descrivendo le tendenze di sviluppo che presumibilmente prevarrebbero nell'area senza l'intervento programmato.

Elenco dei comuni coinvolti anche tramite rappresentazione cartografica.

Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

A partire dallo stato dell'arte, individuare i punti di rottura che si vogliono provocare con l'intervento programmato. E richiamare qui lo scenario e i risultati attesi a cui si aspira e i relativi indicatori (replicando, migliorando, asciugando il materiale già predisposto nel Dossier di candidatura).

Il segno di una scelta permanente

Descrivere quali e in che cosa consistono le funzioni associate specificando i comuni coinvolti e motivando la scelta di determinate funzioni piuttosto che altre, dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia stessa.

Precisare i tempi e le condizioni per l'attuazione della convenzione/associazione.

La Strategia d'area e gli attori coinvolti

¹ Suscettibile di aggiornamento con riferimento alle funzioni di accompagnamento centrale e istruttoria incardinate nel gruppo tecnico operativo, composto dai rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agazia per la Coesione Territoriale e delle amministrazioni di settore, previsto dalla Deliberazione CIPESS n. 41/2022.

A partire dalla visione del territorio a cui si aspira declinarla in non più di 7/8 azioni puntuali (es. azione 1 “riqualificazione borghi abbandonati a fini turistici”, azione 2 “immissione di nuove materie nelle scuole sulla conoscenza del territorio e sulla sua comunicazione”), precisando le relazioni fra le azioni e i soggetti in grado di realizzarle, in connessione con i principali centri di competenza e sapere, locali ed esterni, nonché i soggetti coinvolti direttamente e il perché della loro scelta.

Illustrare i risultati attesi della Strategia d’Area e il ruolo degli attori nella sua realizzazione:

a) illustrare la concatenazione logica e temporale degli interventi, declinando la filiera cognitiva e facendo emergere dagli interventi il disegno strategico e la coerenza con azioni e risultati attesi;

b) elencare gli interventi per ogni azione puntuale (esempio azione 1 “riqualificazione borghi abbandonati a fini turistici”, intervento 1.1 risistemazione casa del comune di xxx, 1.2 cessione per usi comuni ad associazioni di edifici restaurati, ecc. Azione 2 “immissione di nuove materie nelle scuole sulla conoscenza del territorio e sulla sua comunicazione” Intervento 2.1 “corsi extracurricolari di “saper fare” locale presso imprese del territorio” intervento 2.2 “immissione di nuovo personale per l’insegnamento della lingua tedesca” ecc.);

c) completare la scheda intervento per ciascun intervento (utilizzare il Format scheda intervento approvato con provvedimento attuativo regionale)

L’organizzazione programmatica e finanziaria

Specificare le risorse totali comunitarie e nazionali, rintracciabili secondo l’architettura dei programmi esistente e riconducibili ai risultati attesi, e quindi agli interventi.

Le misure di contesto

Riportare eventuali altri interventi a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d’Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale.

Il processo di costruzione della Strategia Territoriale e le modalità partecipative per l’attuazione della Strategia

Raccontare il percorso compiuto dando riscontro del metodo, degli strumenti, degli “spazi” nonché dei soggetti coinvolti nella definizione degli obiettivi da raggiungere e negli indicatori. Come la Strategia darà continuità alla partecipazione dei cittadini in fase di attuazione, nella misurazione dello stato di avanzamento, nella definizione dei bandi, ecc.

La strategia in un motto e sua breve descrizione per una efficace sintesi finale